

Il pericolo delle due Italie

per cento, 27, invece, hanno subito danni dal 30 al 70 per cento. Mentre ben 167 centri — con un milione e 200.000 abitanti — sono stati danneggiati fino al 30 per cento. Soltanto in questa area — che esclude la città di Napoli col suo milione e mezzo di abitanti — c'è bisogno, per la ricostruzione di almeno 200.000 nuovi vani.

Soltanto 4 giorni dopo il sisma e per l'emozione e l'attiva solidarietà dell'Altra Italia (gli operai, i giovani, i Comuni e le Regioni del centro-nord) gli aiuti sono diventati sufficienti ad affrontare la prima emergenza. Un bel record: quattro giorni per spostare uomini e mezzi dall'Italia all'Italia!

La DC della Campania

ste per lo sviluppo della Campania: una programmazione integrata per Napoli e le zone interne: per queste ultime era prevista una prospettiva che le sollevasse dalla condizione di pur assai modesto sviluppo.

ma due giorni — dove serviva tutto. Ma non solo di questo il sistema di potere che si è impadronito dello Stato italiano dovrà rendere conto. Le vittime, infatti, sono aumentate non solo per i ritardi, ma anche per come si era costruito.

apertura uomini come D'Arco, Scarlatto e altri. Ma, nell'immediato, che cosa ha in testa la DC? Ha spiegato sempre il senatore De Vito: dobbiamo pensare sin da ora a quando Zamberletti andrà via: ci vuole un coordinatore qui, in luogo, per le zone terremotate.

La storia di Guagliardo, 32 anni, ex operaio della Magneti Marelli di Milano, nato a Bow Arcoube, in Tunisia, è un po' diversa. Processato a Torino assieme ai capi siccari e al giudice D'Urso, è stato arrestato nel maggio di quest'anno.

redati. Insomma la riproposizione di una « guerra tra poveri » da cui la DC possa, ancora una volta, trarre vantaggio.

Presi a Torino due Br

Guagliardo nei pressi di Pinerolo, e tutti e due, pochi mesi dopo, evasero dalla residenza coatta. La Mantovani venne ripresa a distanza di poco tempo. Il Guagliardo, invece, riuscì a sfuggire ad ogni ricerca.

Donat Cattin

due vittime: lui ed il suo celebre padre. Sarà disposta la magistratura francese a credere a queste tesi? Probabilmente no.

Impennata dei prezzi

feriti, quelli stranieri per la debolezza della nostra moneta nei confronti della lira, legumi (i fagioli salgono dopo l'estate di 300 lire in più al chilo, una bella fetta dell'aumento annuo, che è stato del 30 per cento).

In crisi l'asse Merloni-DC

forti pressioni su Merloni. Merloni, dunque, non subì l'iniziativa della Fiat. Ma per contrapporre che cosa? Quali idee o modelli più avanzati di relazioni industriali? Così la posizione del vertice della Confindustria (che allora si divide) non è uscita nel complesso indebolita.

Impennata dei prezzi

ancora sui pelati che già sono cresciuti del 10%. Segnali preoccupanti, per più motivi. Il dato di ottobre, insieme ai servizi, è destinato ad aggravarsi nel 1981 con notevoli ripercussioni sulla inflazione globale.

dalla crisi di quella forza alla quale si erano richiamati per molto tempo, il vertice della Confindustria che fa, che linea porta avanti? Qui sta, mi sembra, la sostanza politica dell'attuale crisi confindustriale. Il non scegliere di misurarsi con la crisi del Paese, con una situazione di movimento che può portare a nuovi positivi equilibri o a pericolosi e laceranti ritorni indietro.

La Segreteria regionale del PCI dell'Emilia-Romagna ricorda il compagno Dott. SERGIO CAVINA a tre anni dalla scomparsa. Bologna, 23 dicembre 1980.

Advertisement for Ferrero Mon Chéri chocolates. It features a large illustration of a woman in a winter coat and hat, holding a bouquet of flowers. Text includes 'Mon Chéri... per le feste il pensiero giusto', 'specialità assortite mandorle-nocciole-ciliege', and 'FERRERO'.